

VIAGGIO IN FRANCIA IN CAMPER AGOSTO 2010

Camper: *Laika Ecovip 2.1 classi del 2005*

Equipaggio: *Pietro, Monica, Camilla (recuperata in Belgio) e Carolina* (per la prima volta dopo tanti anni la nostra dolcissima setter irlandese Ira non ci accompagna, si è addormentata per sempre il 25 luglio)

Sabato 31 luglio 2010

Ore 11.45, dopo aver preso Carolina dalla sua “vacanza di branco” con gli scout a Monghidoro (e averle fatto fare una bella doccia) partiamo in direzione del casello di Modena Sud della A1. Poco dopo avere imboccato l’A22 ci fermiamo, obbligatoriamente, a fare gasolio.

Verso le 13,30 ci fermiamo in autogrill a Nogarole Rocca per un veloce pranzo in cui consumiamo quello che ho preparato a casa, insalata di riso, vitello tonnato e carpaccio, tutto annaffiato da birra analcolica, visto che si deve guidare. Si riparte alle 14,40, oggi i tempi sono un po’ “stetti”. Alle 17,50 passiamo il confine ed entriamo in Austria, non senza esserci prima muniti di “vignette” per l’autostrada valida 7 giorni (€7,90). Carolina, che dormiva dalle 15,30, si sveglia e visto che dobbiamo viaggiare ancora parecchie ore, le concediamo di vedersi un film sul PC. Paghiamo il Ponte Europa (€8,00) e finalmente dopo tanti passaggi notturni lo attraversiamo di giorno e ci godiamo il panorama dall’alto. Deviamo verso Garmish perché altrimenti dovremmo passare dalla Svizzera e onestamente ne facciamo volentieri a meno, sia per il costo della vignette, che per il rischio di essere pesati. Allunghiamo certamente la strada, ma visti i panorami che ci circondano ne vale la pena. Ci accorgiamo di aver già percorso parecchi chilometri perché dobbiamo di nuovo fare gasolio. Alle 20,30 ci fermiamo in un’area parcheggio per cenare e sgranchirci un poco. Si vede che siamo già in Germania, area parcheggio ordinata, con tavoli e panche e servizi puliti. Dopo una bella zuppa di verdura e bistecca ripartiamo alle 21,30 per fare altra strada. Vorremmo fermarci per la notte a Göppingen ma quando arriviamo il P1 (segnalato x camper, con colonnina e CS) non ci convince, in particolare non ci convincono le frequentazioni che ci sono, così torniamo in autostrada e – considerando che siamo in Germania e ci sentiamo tranquilli – ci fermiamo nella prima stazione di servizio, nell’area dedicata a camper e caravan. A mezzanotte si va a dormire. Prima di addormentarmi mi viene da pensare che devo portare Ira a spasso, poi guardo il divano e vedo che non c’è. Magone.

Domenica 1 agosto 2010

Io e Pietro ci svegliamo prima delle 7. Mettiamo Carolina nella dinette e partiamo. Vediamo uno scoiattolino “rosso irlandese” nel prato dell’area di servizio, che ruba un pezzo di pane e poi scappa veloce su di un albero. Anche oggi ci aspettano molti chilometri e un’intera giornata di viaggio. Verso le 8 usciamo dall’autostrada a Bad Schonburg e compriamo pane e bretzel appena fatti. In una frazione vicina troviamo una Messa alle 9 (in tedesco, ovvio, non si può avere tutto). Alle 10,30, dopo avere anche fatto colazione, si riparte in direzione di Anversa. Facciamo nuovamente gasolio (il camper sbevacchia, si sa) e poi alle 13,30 ci fermiamo per pranzo, ripartendo alle 14,30 per l’ultima (se Dio vuole) tappa forzata del viaggio, destinazione, appunto Anversa. Alle 17 siamo all’Area attrezzata Vogelzang (10€ per 24h) e ci rinfreschiamo con una bella doccia e una birra fresca. Alle 18 arrivano i due partner di affari di Pietro (marito e moglie, di Anversa, appunto) con cui Pietro aveva fissato un appuntamento dall’Italia. Parliamo un po’ di lavoro in camper mostrando loro anche i campioni che Pietro ha portato. Verso le 19,30 saliamo nella loro auto e gentilmente ci fanno fare un piccolo giro panoramico di Anversa. Parlando non di lavoro ma di altro scopriamo che sono due persone molto amabili e simpatiche. Parcheggiamo in un parcheggio sotterraneo in pieno centro per visitarlo a piedi (è tutto pedonalizzato). Assaggiamo una buona birra artigianale tipica della città, buona e forte. Andiamo poi a cena in una locale per assaggiare il piatto nazionale “moules e frites”. Ce le portano in tre tegamini a testa, con tre gusti diversi. Nel locale si esibisce anche una brava drag queen che affascina molto Carolina. Alle 23,30 ci riportano al camper. Visto che abbiamo scoperto che sono appassionati di cucina italiana, regalo

loro una confezione di ragù surgelato (l'ho fatto a casa e ne ho messe 8 vaschette in freezer) e un pezzo di parmigiano reggiano, poi ci salutiamo. Ci terremo in contatto per lavoro via mail.

Lunedì 2 agosto 2010

Sveglia con calma alle 9. Il CS dell'area non funziona, quindi non possiamo scaricare. Fatta colazione alle 10,30 partiamo in direzione di Ninove, dove dobbiamo recuperare Camilla (nostra figlia maggiore di 14 anni) che ha fatto lì il suo campo scout. Decidiamo di evitare le autostrade, tanto abbiamo tempo, sono solo 80km. Alle 12,40 infatti siamo al campo (in fase di smantellamento) abbracciamo Camilla dopo 10 giorni di lontananza e salutiamo anche i suoi compagni e i loro capi. Le dobbiamo comunicare la brutta notizia di Ira (perché lei era già partita quando tutto è successo, anche se sapeva che Ira era grave) e anche il fatto che la gattina Baguette è sparita e non l'abbiamo più trovata. Si trattiene un po' davanti ai suoi amici ma appena in camper scoppia in un gran pianto. La lasciamo sfogare, è più che normale e giusto. Intanto partiamo, Pietro guida e io la consolo. Alle 13,40 ci fermiamo lungo la strada per pranzare e permetterle di farsi una buona doccia (dopo 10 giorni di campo, lo zaino ho potuto isolarlo nel doppio pavimento, la figlia non posso). Intanto mandiamo un sms a mio nipote Matteo e alla sua ragazza Cody (è tedesca) che sono a Bruxelles. Probabilmente ci incontreremo a Bergues. Alle 15 ripartiamo, utilizzando le bellissime statali francesi (e sarà così fino al rientro). Poco dopo le 17 siamo a Bergues (dove hanno girato il divertentissimo film *Giù al Nord*). Giriamo un po' per il grazioso centro della città e facciamo un po' di foto "obbligatorie". Alle 18 siamo raggiunti da Matteo e Cody, che stanno andando a Cap Gris Nez dove i genitori di lei hanno una casa per le vacanze. Stiamo un po' di tempo insieme, facendo altre foto, comprando dei souvenir e poi ci salutiamo, dandoci appuntamento a Parigi.

A Hoenschutte facciamo le nostre necessarie operazioni di camper service, ma il parcheggio non ci piace, quindi proseguiamo. Dovrebbe esserci in zona una fattoria di "France Passion" ma non riusciamo a trovarla. Ci dirigiamo quindi verso Gravelines, piccolo paesino sul mare, dove dovrebbe esserci un'area per camper. Alle 20,45 siamo a destinazione. Una bella cena per Camilla che ha voglia di pasta al ragù (se ne mangia 2 piatti e mezzo) e delle scaloppine della mamma. Un po' di TV e poi a letto.

Martedì 3 agosto 2010

Sveglia per me e per Pietro alle 8. Pietro va a comperare i croissant mentre io lavo i paitti e sveglio le bimbe. C'è un bel sole e ci saranno 20° almeno. Ad un Super U facciamo la spesa. Facciamo una bella passeggiata sulla spiaggia e vediamo una scuola di windsurf nel canale. A mezzogiorno ripartiamo, percorrendo la strada costiera. Poco dopo siamo a Cap Gris Nez dopo aver percorso una strada davvero spettacolare, con campi di grano a strapiombo sul mare. Pranziamo nel parcheggio e poi andiamo a fare una passeggiata e a vedere il panorama. Si vedono anche le scogliere inglesi (le bianche scogliere di Dover). Ci sono anche delle belle pecore pacioccone che brucano l'erbetta in cima alle dune. Alle 15 ripartiamo verso Boulogne sur mer. Mettiamo il camper in un parcheggio a pagamento un po' lontano dal lungomare. Visitiamo l'acquario "Nausicaa" bello, ma un po' caro per ciò che offre (per intenderci, Genova è meglio). Sempre pensando al film "Giù al Nord" sul molo troviamo una "patatiniera" e finalmente assaggiamo una "fricadelle" con la salsa "picalili" (in realtà è un wurstel fritto quasi). Tornati al camper ci dirigiamo a Le Toquet – Paris plage. Ci arriviamo alle 19,45 e troviamo un'area camper all'interno dell'ippodromo. Paghiamo 7,50€ per 24h anche se ci dicono che domani mattina alle 8 dobbiamo andare via perché inizia un concorso ippico e durante questi avvenimenti è vietata la sosta ai camper. Il posto è veramente molto carino, fiancheggiato anche da una bella ciclabile. Birretta e doccia. Poi le bimbe si vanno a fare il giro di TUTTI i box con i cavalli mentre noi scambiamo due chiacchiere con dei belgi e dei francesi vicini di camper. Notte tranquillissima.

Mercoledì 4 agosto 2010

Stanotte ha piovuto parecchio e anche forte. Io e Pietro ci svegliamo alle 7,30. Carico e scarico, poi partiamo sulla bella D940 verso St.Valery sur Somme. Arriviamo all'area camper alle 9.00 (si

può anche sostare e pagare solo per poche ore) è un'area molto carina. Altrove è vietato il parcheggio per i nostri bestioni. Molto carino anche il paese e lo giriamo in lungo e in largo. Alle 12 ripartiamo e dopo un'oretta di viaggio siamo ad Amiens. Mangiamo un panino per strada ed andiamo a visitare la famosa cattedrale. E' veramente splendida. Faccio molte foto, specie alle vetrate, complice anche un bel sole. Ci fermiamo a fare spesa e gasolio. Perdiamo un sacco di tempo per colpa del TomTom (ci sono momenti in cui LA odio profondamente, appena possibile voglio comprarmi un bell'atlante francese 1:200.000 così la frego). A causa dell'ora sia il campeggio che l'area camper sono pieni a tappo e non ci sono altri parcheggi. Andiamo allora a pochi chilometri di distanza, in una delle Ferme di France Passion, dove compriamo anche del latte fresco appena munto Mmmmmm. Salutiamo il fattore e altri due camperisti francesi, scambiando anche impressioni e chiacchiere sulle differenze tra l'agricoltura italiana e quella francese. Cena, un po' di tv e poi a letto. Pioviggina.

Giovedì 5 agosto 2010

Sveglia alle 8,30 ma poi ci perdiamo in tante cose, compresa una visita approfondita ai vitellini nella stalla. Partiamo alle 10. A Etretat anche oggi i parcheggi sono pieni. Andiamo davanti al campeggio e chiediamo se pagando possiamo sostare lì davanti per qualche ora, tempo di visitare il paesino. Ricevuto il permesso, andiamo a fare una bella passeggiata sulla spiaggia, facendo anche tante foto a falesie e gabbiani. Compriamo la calamita per la collezione di Camilla e la pallina con la neve per quella di Carolina. Uscendo col camper da Etretat, lungo una strada molto stretta, un po' a causa delle macchine parcheggiate male e un po' per colpa di un camper che viene in direzione opposta e ci stringe incrociandoci, danneggiamo lo specchietto laterale di un'auto parcheggiata. Scendo al volo con già il modulo dell'assicurazione in mano, poi per fortuna la signora proprietaria dell'auto (che ha il negozio proprio sulla strada) parlando col suo meccanico, che ha l'officina proprio a fianco, scopre che si è rotta solo la plastica esterna e con 45 euro si aggiusta tutto. Ci accordiamo in via amichevole e la chiudiamo così. Partiamo cercando un faro segnalato su altri diari. Il parcheggio sotto il Phare de la Heve non è male come panorama e pranziamo di fronte al mare. Alle 14 ripartiamo. Arriviamo a Honfleur che sono le 14,30. Parcheggiamo poi ci facciamo una bella passeggiata, mangiando un gelato. Purtroppo non possiamo tornare a visitare la chiesa col tetto a chiglia di barca rovesciata perché è in corso una funzione funebre. Ripartiamo dopo quasi tre ore, in direzione di una ferme ben precisa, dove sostammo già nel 2002. Arriviamo alla Cave Cidricole Didier Goutard poco prima delle 18 e come prima cosa, dopo aver parcheggiato in una delle loro splendide piazzole, andiamo nella cantina a comprare una bottiglia di Calvados XO, invecchiato 10 anni. Ci prendiamo quindi un po' di giusto relax, con la sedia fuori dal camper, sorseggiando un bicchiere di vino. Cena, e poi, dopo un'accanita partita a Paroliere, una notte tranquillissima.

Venerdì 6 agosto 2010

Sveglia alle 8. Colazione e carico acqua. Salutiamo il gentile fattore e ripartiamo in direzione di Lisieux, alla ricerca di un CS dove scaricare. E' nuvoloso e pioviggina, ma tanto oggi andremo al Memorial di Caen, quindi la cosa non ci scompone. A Lisieux ci fermiamo a scaricare al Camping Municipal (offerta libera) che è in Rue Paul Cornu. Chiediamo al campeggio e ci dicono che vicino alla Basilica c'è un grande parcheggio, per cui decidiamo al volo di visitare il Santuario dedicato a Santa Teresa di Lisieux, più nota da noi in Italia come Santa Teresa del Bambin Gesù. Oltre alla visita comperiamo anche un piccolo ricordo per la sorella di Pietro che si chiama, appunto, Teresa. Alle 11.30 ripartiamo per Caen. Facciamo la spesa in un Intermarchè. Alle 13 siamo nel P del Memorial. Ci sono le sbarre a 2 m. in un prato enorme e nella parte riservata ai camper (circa 20 posti) ci si sono messe delle auto. Grrrrrrrrrrrrrr. Entriamo al Memorial (€ 45,00 il biglietto famiglia - 2 adulti e 2 bambini) e ne usciamo alle 18. Anche le figlie, dopo aver visto per immagini e filmati il racconto sulle atrocità del nazismo e la deportazione degli ebrei, sono stranamente silenziose. Ad Arromanches purtroppo è tutto pieno, quindi ci spostiamo nella campagna, a S.te Honorine des Pains dove troviamo una bella area sosta. Purtroppo è, appunto, in piena campagna, e quindi salta la cena al ristorante che già ci stavamo pregustando. Cena in camper e a dormire.

Sabato 7 agosto 2010

Sveglia alle 7. Stamattina all'alba mi sono svegliata un attimo e c'era un bel cielo stellato, ora piove e fa anche freddino. In un attimo siamo al cimitero USA di Colleville, che dista solo 3 km dall'area sosta. Lungo la strada abbiamo visto alcuni camper presso una fattoria e dopo l'ingresso del cimitero (dove ovviamente è vietata la sosta notturna) andando verso la spiaggia, c'è una zona riservata alla sosta dei camper e dove evidentemente molti hanno passato la notte (N 49°21'28" – W 0°50'59") e c'è un bello spazio su erba per circa 25 camper. Sono le 8, facciamo colazione e aspettiamo che aprano. Piove come si deve. Alle 9 entriamo e camminiamo lentamente in silenzio tra le croci bianche tutte uguali e notiamo anche le lapidi a forma di stelle di David. Sulle croci, nome, grado, data della morte e Stato USA di provenienza. Commovente la scritta che è stata apposta sulle croci che segnano la tomba di un militare che non è stato possibile identificare. Usciamo verso le 10,30 e ci dirigiamo a La Combe, dove si trova un analogo cimitero, ma tedesco. Questo è più piccolo, ma forse fa ancora più impressione, sia perché ci sono molti più soldati sepolti, sia perché le croci sono scure e soprattutto perché su queste tombe sono riportate le date di nascita e di morte e fa davvero tanta tristezza vedere quanti ragazzi sono morti prima ancora di compiere 18 anni, non importa da che parte combattevano, probabilmente nemmeno erano pienamente consapevoli di ciò che accadeva intorno a loro. Andiamo quindi alla Pointe du Hoc a vedere le scogliere scalate coraggiosamente dai Rangers. Verso le 12 ci dirigiamo a Cherbourg per visitare la Cité de la Mer. Facciamo gasolio risolvendo uno dei grandi misteri che ci hanno seguito nelle nostre ultime vacanze francesi: non è vero che il sabato e la domenica non si riesce a fare rifornimento nelle pompe dei supermercati, la carta di credito con chip è accettata nelle pompe self service x camion, e a noi vanno bene!!!! Pranziamo nel parcheggio del museo e poi alle 16, dopo anche un po' di meritato riposo, entriamo. Visto l'orario possiamo fare solo la visita dell'acquario e del sottomarino nucleare. Veramente interessante la visita del sottomarino, anche se non ci sono spiegazioni in italiano è tutto molto chiaro. E angosciante, un pochino. Usciamo alle 18. Andando in direzione di Cap de la Hague, vediamo verso Jobourg un cartello che indica una "Foire de Mouton". Sosta obbligata. Assaggiamo e compriamo formaggio di fattoria e "confiture au lait". Gentilmente, i signori addetti alle griglie regalano anche un assaggio di montone arrostito alle bimbe. Peccato che abbiamo perso la dimostrazione di tosatura sia manuale, all'antica, che moderna, con le macchinette e anche quella del lavoro dei bellissimi cani da pastore scozzese. Ripartiamo. Arrivati scopriamo che i camper non possono più arrivare fino giù al mare come in passato e il P a loro riservato è già pieno (anche perché purtroppo alcuni camperisti, specie tedeschi, seguono la nota filosofia del "a posto io a posto tutti" e si mettono un "pochino" larghi). Ci spostiamo allora al Nez de Jobourg, anche qui i seguaci di questa buffa filosofia hanno colonizzato la prima fila, quella col panorama migliore, ma in seconda linea c'è posto. Anche stasera niente ristorante perché qui non c'è nulla, c'era a Cap de la Hague. Uffa!!!! Ceniamo alle 21. Il tramonto spettacolare ci ripaga della mancata cena al ristorante, la vista della baia col faro che illumina il percorso delle navi dirette al porto di Cherbourg è pura poesia, me la godo dalla finestra della mansarda, prima di dormire nel nostro "hotel a 5 stelle" privato. Notte tranquillissima, se non fosse che il nostro gestore telefonico italiano ci manda sms del kaiser nelle ore notturne, facendoci prendere un infarto perché temiamo sia scattato l'allarme a casa.....

Domenica 8 agosto 2010

Sveglia alle 8,30. Bimbe che dormono alla bell'e meglio nella dinette legate con le cinture ma riverse una sull'altra. Si parte per Coutances. Pallido sole. Arrivati, parcheggiamo vicino al centro e poi andiamo ad assistere alla Messa nella splendida Cattedrale. Finalmente troviamo un ristorante!!! Ne individuamo uno, sulla RN che esce dalla cittadina, pedinando dei "locali" che abbiamo "intercettato" durante la Messa che si accordavano per il pranzo al ristorante. Con una cifra che in Italia è da pizzeria, io mi prendo un menu' di pesce, Pietro e le bimbe carne e gustiamo anche un ottimo vino. Dopo un pranzo del genere ci vuole un po' di riposo. Le bimbe intanto fanno un po' di compiti, visto che il parcheggio è calmo e comodo. Ci svegliamo alle 16 per il caldo. Ripartiamo verso Mont S. Michel. Decidiamo di fermarci all'AA che si trova circa 1 km prima del Monte, anche perché abbiamo bisogno dei servizi che offre (compresa la wi-fi) e poi costa solo 9,10 euro al giorno. Finalmente possiamo tirare fuori tavolo e sedie e cenare all'aperto. Dopo cena,

finito di vedere un film, convinco tutta la famiglia a venire con me in un campo di fronte all'area da dove si gode una stupenda vista del "monte" in tutto il suo splendore notturno e che mi permette di fare delle belle foto.

Lunedì 9 agosto 2010

Sveglia alle 8,30, ma riusciamo a tirare fuori le figlie dai letti solo alle 9,20 (e pensare che quando erano piccole – e magari speravamo di dormire un po' la mattina – alle 7 erano dei grilli) Colazione. Alle 10,30 partiamo in bici prendendo la ciclabile per Cancale. Non ci arriveremo (sono 30km solo andata) ma facciamo comunque un bel giro di circa 25 km e torniamo al camper alle 14 (e con le c.....ppe doloranti). Un po' di spesa (e al market trovo finalmente una carta della Francia – volume spiralato – 1:200.000 – TomTom a noi due!!!) e pranziamo. Dopo ci concediamo un po' di meritato riposo, accolto favorevolmente anche dalle figlie che si rilassano volentieri nei letti con l'mp3 nelle orecchie. Ci riprendiamo alle 17. Le bimbe vanno a lavare i piatti, io faccio un po' di bucato e Pietro va a pagare un'altra notte (si sta troppo bene qui). A questo punto io e Camilla andiamo un po' alla reception dell'area, in modo da utilizzare la wi-fi gratuita, lei per vedere su Facebook le foto del campo scout del Belgio, io per controllare un po' di mail. Verso le 19 io e Pietro sperimentiamo per la prima volta cosa significa viaggiare finalmente con le figlie ormai cresciute. Vogliamo goderci il tramonto dal monte, loro non ne hanno voglia. Detto, fatto. Loro restano in camper a vedersi un film (tanto in caso di bisogno ci sono i cellulari), noi prendiamo le bici e andiamo a goderci il Mont con poca gente e a veder salire la marea (anche se in questi giorni i livelli non sono granchè). Tornati al camper si cena all'aperto con pasta al tonno italiana e patè e formaggi e vino francesi, direi una bella fusion culinaria. Lavo i piatti ai lavatoi. Dopo cena Camilla ha male di testa e quindi preferisce andare subito a letto. Carolina ovviamente la imita. Pietro si guarda Quadrophenia, io aggiorno il diario e poi leggo comoda in mansarda, a letto. Notte calmissima.

Martedì 10 agosto 2010

Sveglia con tutta calma alle 8,30. Con altrettanta calma svolgiamo le operazioni di carico-scarico.e di riordino. Alle 10 circa partiamo. Oggi la nostra meta è PARIGI, sperando che il camping Bois de Boulogne abbia accettato la prenotazione che ho fatto nei giorni scorsi via internet, visto che non mi è arrivata mail di conferma. Verso le 10,30 ci fermiamo in un grande Leclerc per spesa (in modo da non impazzire con le borse a Parigi, visto che useremo i mezzi pubblici). Alle 13,30 ci fermiamo in una piazzola lungo la strada (come sempre attrezzata con tavoli e panche) per pranzare. Ripartiamo verso le 14 con le bimbe che si guardano un film sul PC. Alle 16 siamo al camping, non senza un piccolo thriller, il passaggio sotto un cavalcavia che è solo 5 o 10 cm più alto del camper (sempre "grazie" alla signorina TomTom). Facciamo un po' di fila, ma la prenotazione c'è e pago 3 notti in anticipo (142€). Quando però arriviamo alla piazzola che ci hanno assegnato È minuscola e in forte pendenza, oltre che vicino alla strada, lungo la recinzione esterna. Siccome non abbiamo intenzione di rovinare il camper nel tentativo di farlo entrare in una piazzola assolutamente inadatta (valida giusto per una tenda) Pietro torna alla reception per farsi cambiare la piazzola. Senza problemi, solo con un po' di fila e perdita di tempo, ci spostano in una piazzola più idonea, anche se alcuni alberi impediscono il puntamento della parabola e quindi con nostro dispiacere non potremo vedere domani sera Fabio (figlio di una cara amica) che gioca con l'under 21 di calcio. Dopo cena con non poche difficoltà riesco a scrivere per Pietro un documento e a trasferirlo via bluetooth dal pc al telefonino e a spedirlo via mail (perché in questo campeggio la wi-fi c'è, ma chiedono 5 euro x 3 ore!!!!). Quindi partita a Paroliere. Ci accordiamo con mio nipote Matteo e con Cody via sms, ci raggiungeranno domani. Andiamo a dormire alle 23,30. Piovigginna. Speriamo che domani sia bello, perché mangiare in 6 dentro il camper potrebbe rivelarsi un po' complicato.

Mercoledì 11 agosto 2010

Sveglia alle 7,30. Siamo a Parigi, mica in vacanza!!!! Dobbiamo muoverci. Facciamo la Paris Visit x 3 giorni alla stazione della metro Port Malliot, dove arriviamo con la navetta del campeggio.

Andiamo come prima cosa al museo d'Orsay che Pietro e le bimbe non hanno mai visto. Che dire È sempre splendido. Alle 13,30 torniamo al camper, visto che arrivano Matteo e Cody. Pranziamo e alle 15,30 si torna tutti insieme a Parigi. Matteo non c'è mai stato e quindi dobbiamo almeno dargli una infarinatura. Camminiamo quindi come matti, per fargli vedere almeno Notre Dame, l'Île de la Cité, l'esterno (con solo due giorni) del Louvre. Tante foto, facendo anche un po' gli scemi, ma quando c'è quel buffo di Matteo è quasi inevitabile. Torniamo al camper per cena, chiacchieriamo e ridiamo tanto che alle 22 (..... vabbè) un francese che sta in una piazzola vicina esce dal camper e ci sgrida dicendo di fare silenzio.

Giovedì 12 agosto 2010

Sveglia alle 8.00. Colazione all'aperto (è una giornata splendida) poi ci vestiamo e di corsa alla navetta e poi alla metro. Andiamo subito alla Tour Eiffel, poi al Trocadero, Arc de Triomphe e Montmartre. Mangiamo dei panini in un giardinetto proprio quassù. Scendiamo quindi lungo Rue de Martyrs e poi Pigalle, passando davanti al Moulin Rouge. A questo punto Matteo e Cody ci devono salutare perché stasera vogliono essere a Stoccarda, a casa dei genitori di Cody. Le bimbe sono stanche, per cui andranno al campeggio con loro (tanto devono passarci per recuperare la macchina e altre cose che hanno in camper e quindi fa pure comodo che ci sia chi glielo apre) poi le ragazze si guarderanno un film in camper. Noi restiamo a Parigi DA SOLI e ne approfittiamo per andare da Fragonard a comprare i nostri profumi preferiti. Scopro che purtroppo, dopo più di 10 anni, non fanno più il mio Vetyver. Mi compro allora Mensonge e Diamant. Torniamo quindi al camping e alla reception proviamo a leggere le mail di Pietro (con una specie di macchinetta mangiasoldi infernale – con l'aggravante della tastiera francese) Un po' di relax all'aperto con una birretta fresca. Doccia e cena. Un film e a letto.

Venerdì 13 agosto 2010

Sveglia alle 7,40 ma anche stamattina le figlie oppongono resistenza e si alzano solo alle 8,30 e dopo ripetute minacce. Dobbiamo sbrigarci perché oggi ci aspetta Versailles. Venire a Parigi è praticamente un lavoro!!!! Prendiamo la metro, poi la RER. Mentre io compro i biglietti presso un'agenzia vicino la stazione (5 euro di supplemento totale, ma ci farà evitare la fila al castello e quando la vediamo concludiamo che sono stati soldi spesi davvero bene), Pietro va a cercare un negozio dove comprare il necessario per farci i panini del pranzo. Vouì mettere un picnic nei giardini di Versailles???? Entriamo quindi nella Reggia facendo solo 5 minuti di coda. Prendiamo le audio guide, che sono molto apprezzate dalle figlie. Verso le 14, terminata la visita dell'interno del castello, andiamo lungo il canale che si trova alla fine dei giardini all'italiana, ci sediamo sul prato (anche oggi il tempo ci assiste) e ci gustiamo i nostri panini, anche se li dobbiamo difendere dalle api. Finito di mangiare visitiamo il Petit Trianon e la fattoria di Maria Antonietta. Davvero deliziosi, sicuramente la parte maggiormente gradita alle figlie. Dopo aver passato anche parecchio tempo in compagnia degli asinelli della fattoria, riprendiamo la RER, poi la metro e alle 20 circa siamo al camper, molto ma molto stanchi. Cena veloce e a letto di corsa.

Sabato 14 agosto 2010

Oggi è IL GIORNO. Si va a Eurodisney. Ci siamo già stati quattro o cinque volte, ma per le ragazze è sempre un'emozione. Quindi, guarda caso, sveglia alle 7 senza problemi. Veloci operazioni di carico-scarico. Passaggio alla reception per pagare la notte in più. Lungo la strada ci fermiamo anche a comprare il pane. Alle 9.00 siamo nel parcheggio di ED. Abbiamo già i biglietti, comprati in un chiosco a Parigi che ci ha consentito di usufruire di una tariffa ridotta per tutti e 4. Entriamo al parco fra i primi e facciamo un sacco di giochi (siamo ormai degli esperti nell'utilizzo del "fast pass"). Alle 14 torniamo un attimo al camper per pranzare con calma e fuori dalla calca. Alle 16 rientriamo, mica si può perdere tempo!!!!!! Carolina si è messa gli scarponcini da trekking, perché stamattina per solo un cm. Non aveva potuto fare "Space mountain" le montagne russe al chiuso, che richiedono una altezza minima di 130cm. Purtroppo di nuovo trova una ragazza che la controlla al millimetro e per solo mezzo centimetro le nega l'accesso. Lei ci rimane male e allora, mentre il padre e la sorella vanno sull'attrazione, si ferma con me all'ingresso e pianta la grana:

PRETENDE che misurino al millimetro tutti i ragazzini più o meno della sua altezza e ne fa respingere più di uno (che se potesse ucciderla) ma conosco la mia piccolotta, se ritiene di aver subito un'ingiustizia rispetto ad altri, diventa una vera carognetta.

Facciamo tutti insieme i Pirati dei Caraibi (sempre fastpass) e Big Thunder Mountain e vediamo qualche show, poi usciamo di nuovo per cenare al camper. Torniamo nuovamente nel parco verso le 21 per la parata luminosa e i fuochi d'artificio. Alle 24 (quasi) andiamo finalmente a dormire. Nel parcheggio ci sono dei lituani con un camper che stanno scaricando le acque grigie, chiedo se parlano inglese e quindi faccio loro notare che non è corretto ciò che stanno facendo, che nel parcheggio stesso c'è un luogo apposito. Questi negano l'evidenza, prima dicendo che loro non stanno scaricando. Quando faccio loro notare l'acqua che scende da sotto il loro camper, dicono allora che non è acqua sporca (che comunque NON si fa, perché non si capisce la differenza, quindi nel dubbio non si scarica nulla). A questo punto desisto (o come diciamo a Bologna "glieladò a mucchio") perché se uno non solo non vuol capire, ma fa anche l'arrogante peccato non ci fosse in zona un responsabile del parco. Puntiamo la sveglia alle 7 per partire per Reims.

Domenica 15 agosto 2010

Sveglia alle 7.00. Diluvia. Bimbe nelle dinette e si parte. Alle 9,40 siamo a Reims, nel parcheggio della "Comedie". A piedi ci dirigiamo alla Cattedrale, dove assistiamo anche alla Messa di Ferragosto. Che dire è davvero splendida, imponente, spettacolare. Finita la funzione solenne, con tanto di Vescovo, facciamo un po' di giri a piedi per trovare un fornaio aperto, quindi ci spostiamo a Epernay, pranziamo e poi cerchiamo una cantina (di Champagne, ovviamente) da visitare, ma le più famose sono chiuse e quelle aperte sono piene di pulmann, trappole per turisti dei viaggi organizzati (scopriremo infatti che in una dove siamo entrati, le bottiglie costano più che al supermercato!!!!). Cerchiamo allora un produttore di champagne che appartenga al circuito di France Passion. Troviamo la cantina Bel Air, fantastica, su ghiaia, 220v, scarico e – fosse bel tempo – anche barbecue a disposizione. Chiediamo di poter assaggiare il loro champagne e ci danno appuntamento per le 18, insieme a altre due coppie di camperisti, entrambe del Belgio. Le bimbe fanno un po' di compiti poi un po' di cartoni su Disneychannel (non sono in overdose dopo ieri? Mah) e noi andiamo a "degustare". Il proprietario, gentilissimo, ci fa accomodare comodamente su divani di pelle e chiacchierando amabilmente ci fa assaggiare il suo prodotto, sia brut che blancs de blancs millesimato. Un po' timoroso chiediamo il prezzo. Da non credere!!!! Poco più di 12 euro il brut e circa 16 il millesimato. Inutile dire che torniamo al camper belli carichi (benedetto il doppio pavimento del Laika). Cena, tv e a letto, tanto diluvia ancora

Lunedì 16 agosto 2010

Diluvia ancora. Alle 8,40 ci svegliamo, anche perché il rumore della pioggia che batte sul tetto della mansarda è diventato davvero forte. Andiamo di nuovo dai proprietari per salutare e veniamo affettuosamente assaliti dal loro dolcissimo cagnone. Quanto ci manca Ira!!!! Scarico e carico, poi alle 11, dopo che anche le principesse si sono degnate di svegliarsi, partiamo verso Auxerre. Alle 13 ci fermiamo nel parcheggio di un supermarket per pranzare, fare la spesa e anche gasolio (conviene sempre rispetto alle pompe "normali"). Alle 15 si riparte. Poco dopo le 16 siamo a destinazione. Visitiamo la città a bordo di una macchinina elettrica a 7 posti, guidata da una gentile ragazza che oltre a farci ascoltare un nastro registrato che racconta la storia della città in inglese e francese, risponde gentilmente anche a tutte le nostre domande e curiosità. Finito il giro andiamo a Courgis, presso il Domaine d'Anthony di France Passion. Niente di speciale, ma producono un ottimo Chablis gran cru, anche se un po' caro. Ne prendiamo comunque 3 bottiglie perché molto buono. Doccia, cena e notte silenziosissima.

Martedì 17 agosto 2010

Oggi ce la prendiamo comoda e ci svegliamo alle 9. Non piove, anche se è nuvoloso e fa freddino. Partiamo verso le 10 per l'Abbazia di Fontenay. Il TomTom all'inizio ci fa perdere, ma una volta tanto non ci arrabbiamo perché grazie a questo percorriamo strade splendide e deserte. Durante un pezzo nei boschi, vediamo anche 2 mamme bambini con i loro piccoli. Passando per Chablis

vediamo un'altra Ferme di France Passion che come ambientazione era molto meglio di quella dove abbiamo dormito noi. Non si può avere tutto. Finalmente dopo vari giri e peripezie (la "signorina" voleva a tutti i costi farci passare sotto un ponte alto solo 2,5 metri) risolte solo grazie alla MIA carta 1:200.000 e alla MIA abilità di navigatore (TomTom Tiè) e che però ci hanno fatto attraversare la vera Borgogna, arriviamo a destinazione. Non dico nulla sul luogo. Bastano le foto. Usciamo per pranzo solo alle 14,30. Ripartiamo un'ora dopo. Ci fermiamo all'AA di Semur en Auxois per fare CS. Decidiamo di tornarci stasera per passare la notte. Ci muoviamo quindi verso Montreal, che si trova a 30km. Veramente un paese carinissimo, dove il tempo si è fermato e non ci sono negozi o altre menate per turisti. Bello e fuori dal tempo anche il piccolo cimitero a fianco della chiesa, dove le bimbe incontrano una gattina particolarmente coccolona. Ripartiamo alle 18 circa. Arrivati a Semur le bimbe restano al camper e io e Pietro a piedi andiamo in paese, per un sopralluogo in cerca di un ristorante. Non è che quelli che vediamo ci convincano molto, per cui alla fine decidiamo di seguire i consigli della Routard e andiamo fuori dal centro, al Restaurant des Minimès. Scelta azzeccatissima. Meno male che al ritorno ci sono da fare circa 2 km a piedi per arrivare al camper perché beviamo un Borgogna assolutamente fa-vo-lo-so e mangiamo altrettanto bene, anche se un po' pesante. Arrivati al camper crolliamo a dormire.

Mercoledì 18 agosto 2010

Stanotte ha piovuto. Ora è nuvoloso. Ci alziamo tardi, alle 9,30, che sia stato il Borgogna????? Colazione. Mentre Pietro fa CS io vado a comprare pane e latte. Partiamo che sono quasi le 11. Alle 12,20 siamo a Vezelay. Visitiamo la Cattedrale (che dicono conservi le reliquie della Maria Maddalena) e anche il paesino, facendo anche un bel giro sotto le mura che lo circondano. Alle 13,30 torniamo al parcheggio a inizio paese e pranziamo in camper. Dopo un po' di riposo ripartiamo verso le 15,30. Dopo circa 2 ore siamo ad Autun. Andiamo a fare un giro a piedi per la città. Mentre torniamo al camper ci manda un sms la nostra amica di Genova che ci dice che domani nel pomeriggio passano da loro i nostri amici di Salerno, che resteranno fino a venerdì e ci invita a raggiungerli. Un po' di conti e decidiamo che si può fare, anche se facendo un po' una tirata, quindi chiediamo alle bimbe se se la sentono. Rispondiamo quindi che ci sentiremo domani nel pomeriggio per vedere dove siamo. Alle 19,30 siamo al camper. Le bimbe fanno i compiti in attesa di andare (ecco il prezzo della "tirata") a cena al McDonald che è proprio di fronte al parcheggio. Uso così anche la loro wi-fi per leggere la posta. Tornando al camper ci accorgiamo che la linea a 12v di tutto il lato sinistro del camper è partita, compresa quella che governa la parabola. Non è un fusibile e non capiamo. A letto presto che domani si corre.

Giovedì 19 agosto 2010

Sveglia alle 7,30 e con le bimbe accasciate nei divani si parte. Ci fermiamo a Meursault per cercare di comprare dal produttore il vino Borgogna che abbiamo tanto apprezzato al ristorante, ma purtroppo è un grosso produttore e vende solo a grossisti sigh. Le "cave" sono tutte ancora chiuse, è troppo presto. Compriamo 3 bottiglie in un negozio aperto e poi prendiamo la direzione del confine. A Chalon facciamo la spesa in un super (comprando anche vino, in Francia conviene abbastanza, unico difetto è che non lo assaggi). Velocissima sosta pranzo con panini. Ripartiamo con le bimbe che guardano un film sul pc. A Chambery entriamo in autostrada e decidiamo di fare il traforo del Frejus perché Pietro desidera passare a Cesana Torinese dove è sepolta una archivistica che conosceva e che era diventata amica e che purtroppo è scomparsa troppo presto in primavera, per un cancro. Alle 16,30 circa siamo a Cesana. Perdiamo un po' di tempo per trovare il cimitero ma ce la facciamo. Alle 17,15 ripartiamo verso Rossiglione e alle 19,40 siamo a casa degli amici. Arrivano anche i "salernitani". In compagnia fino all'una passata.

Venerdì 20 agosto 2010

Giornata in relax con gli amici.

Sabato 21 agosto 2010

Sveglia alle 6,40. Partenza alle 7,10. Oggi abbiamo una missione segreta a compiere. Ci aspettano per pranzo i fratelli di Pietro a San Lazzaro, ma prima dobbiamo andare a Faenza a prendere Alle 12,30 siamo arrivati. Le bimbe si sono lamentate dell'inattesa deviazione, ma abbiamo detto loro che dovevamo comprare della frutta. Camilla è arrabbiata e non vuole scendere. Carolina scende e vede la frutta!!!! Si tratta in realtà di Bree, il nuovo componente canino della famiglia, che io e Pietro avevamo scelto in loro assenza il 31 luglio. Oggi la portiamo a casa perché può lasciare la mamma, visto che ha 2 mesi e mezzo. Inutile dire il loro entusiasmo e le lacrime di gioia e gli urletti ecc. Pranzo a San Lazzaro e alle 16 siamo a casa, con Bree.

Ciao a tutti